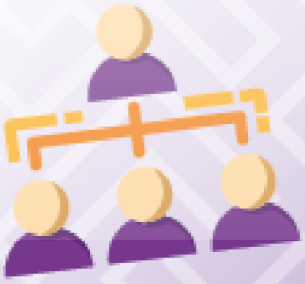
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ASSO

%(cover.codiceMeccanografico)

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

2 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
16 Risorse professionali

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo ha come bacino d'utenza il territorio dei comuni di Asso, Barni, Caglio, Lasnigo, Magreglio, Rezzago, Sormano, Valbrona; di Canzo in Alta Brianza, e da un plesso del comune di Bellagio collocato nella frazione di Civenna. La morfologia del territorio e la tipologia degli agglomerati urbani è molto disomogenea: si passa da piccoli paesi di mezza montagna (Barni, Caglio, Civenna, Lasnigo, Magreglio, Rezzago, Sormano) a grossi paesi del fondovalle (Asso, Canzo, Valbrona).

Dal punto di vista economico. L'area che ne viene così delineata è molto eterogenea sia dal punto di vista dei rispettivi contesti, sia dei bisogni del territorio. I paesi fanno tutti parte della Comunità Montana del Triangolo Lariano e dal punto di vista economico sono molto disomogenei fra loro: i paesi di mezza montagna non hanno risorse lavorative in loco se si eccettua qualche piccola attività commerciale e agricola; i paesi del fondovalle hanno sviluppata una rete di medie e piccole imprese industriali, commerciali, dei servizi e del turismo benché – negli ultimi anni – ci sia stato un depauperamento del territorio delle molteplici attività artigiane che lo hanno caratterizzato per decenni, a partire dal secondo dopoguerra.

L'antica vocazione agricola dei territori, specie nella parte di montagna, sopravvive ormai in pochissime aziende dedite all'allevamento di bestiame. L'area ha avuto sin dal secondo dopoguerra una vocazione turistica grazie alla bellezza e salubrità dei luoghi, poco lontano da Milano e dalla Brianza. Sono oggi in leggera crescita l'agriturismo e il B&B. Molto marcato è il fenomeno del pendolarismo, dai paesi dell'alta valle verso i paesi del fondovalle (Erba, Como, Lecco, Milano), dove si dirige il pendolarismo impiegatizio e del terziario avanzato.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo, con famiglie che hanno possibilità economiche tali da contribuire nell'organizzazione di attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa e altre che, a causa delle difficoltà economiche, non possono permettersi costi aggiuntivi.

Dal punto di vista urbanistico. I paesi dell'area pur avendo un piccolo centro storico, il più delle volte poco curato dal punto di vista della ristrutturazione architettonica e con poche attività commerciali, hanno dato spazio ad aree di insediamento residenziale. Dal punto di vista demografico. La popolazione residente, al 1° gennaio 2018, nei paesi afferenti all'Istituto comprensivo di Asso è di 18.176 unità, di cui 1170 sono stranieri (6,5%). Sebbene i comuni di montagna abbiano subito negli ultimi anni un decadimento, conseguente all'invecchiamento della popolazione e alla carenza delle offerte lavorative, sembra ora essere in atto una tendenza, seppur lieve, ad acquisire nuovi abitanti (specie giovani coppie) in seguito a un'immigrazione sia interna che esterna. La popolazione negli ultimi anni è aumentata in seguito all'arrivo di gruppi familiari di altre nazionalità, i cui figli sono generalmente ben inseriti nelle istituzioni scolastiche locali. Nella scuola affluiscono studenti con cittadinanza non italiana nella percentuale del 23% (232 su 1001 a gennaio 2018): la maggior parte proviene dal Marocco, dalla Romania, dalla Moldavia, dal Senegal, dalla Tunisia. La scuola li accoglie valutando l'inserimento nella classe più idonea e fornendo loro strumenti utili per l'inclusione in tempi brevi e realizza percorsi di lingua italiana in orario scolastico e/o extrascolastico con fondi appositamente destinati e/o con volontari esterni. A volte le famiglie hanno problemi di integrazione a causa della

diversità della lingua, della religione, della cultura e vivono chiuse nelle loro abitudini; soprattutto le madri, imparano con difficoltà l'italiano. Questo si ripercuote negativamente sugli alunni che si inseriscono in modo parziale, inoltre i bambini extracomunitari nati in Italia vengono spesso iscritti come anticipatari, ma non conoscono la lingua italiana perché non hanno frequentato la scuola materna. Per facilitare tale integrazione, la Commissione Intercultura ha redatto un Protocollo di accoglienza che contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri. Per un'azione più completa ed efficace la scuola collabora coi soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, educatori, enti locali, associazioni e istituzioni.

Dal punto di vista culturale. Rispetto al contesto culturale di provenienza degli studenti, si osserva un livello culturale medio delle famiglie, con l'assenza di analfabetismo. Nei comuni dell'Istituto Comprensivo sono presenti varie realtà associative di tipo religioso, politico, culturale, sportivo e del tempo libero. Inoltre, sono presenti sul territorio un asilo nido (Canzo) e due scuole dell'infanzia paritarie (Canzo e Civenna). Le Biblioteche comunali di Asso e Canzo fanno parte del sistema bibliotecario interprovinciale. A Caglio e a Canzo c'è un teatro comunale, mentre negli altri paesi i teatri esistenti sono di proprietà della parrocchia. Altri riferimenti formativi possono essere individuati negli oratori parrocchiali, nei corpi musicali (Caglio e Valbrona), nelle associazioni di volontariato (CRI di Asso, SOS di Canzo, Caritas di Asso), nei centri sportivi (palestre, bocciofila, atletica, calcio), nelle compagnie teatrali (Canzo e Valbrona).

Risorse professionali

I DOCENTI

I docenti in servizio nell'a. S. 2021-22 sono 122, così ripartiti:

Ordine di scuola	Tipologia docenti	Docenti complessivi
SCUOLA INFANZIA	Docenti	17
	Docenti di sostegno	1
	Docenti IRC	1
SCUOLA PRIMARIA	Docenti	49

	Docenti di sostegno	13
	Docenti IRC	3
SCUOLA SECONDARIA I	Docenti	26
	Docenti di sostegno	9
	Docenti IRC	1
	Docenti Potenziamento	2

TITOLARITA' NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso		Posti
AA25	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria I grado (francese)	2
A001	Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado	2
A022	Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado	8
A030	Musica nella scuola secondaria di I grado	2
A028	Matematica e scienze	5
AB25	Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria I grado (inglese)	3
A060	Tecnologia nella scuola secondaria di I grado	2
A049	Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado	2

IL PERSONALE ATA

Il personale ATA titolare nell'a. S. 2021-22 è di 29 unità, così ripartite:

	Organico ATA	Posti
AA	Assistente amministrativo	5
CS	Collaboratore scolastico	22
DSGA	Direttore dei servizi generali e amministrativi	1

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ASSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	COIC803003
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE, 17 ASSO 22033 ASSO
Telefono	031672089
Email	COIC803003@istruzione.it
Pec	coic803003@pec.istruzione.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA DI BARNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA80301X
Indirizzo	VIA PROVINCIALE BARNI 22030 BARNI

SCUOLA INFANZIA DI SORMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA803021
Indirizzo	VIA DEI CAMPI SORMANO 22030 SORMANO

SCUOLA DELL'INFANZIA VALBRONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA803032
Indirizzo	VIA RONCAREGGI,3 VALBRONA 22039 VALBRONA

SCUOLA DELL'INFANZIA DI ASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	COAA803043
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE 17 ASSO 22033 ASSO

"CARLO SALA" VALBRONA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE803015
Indirizzo	VIA DE AMICIS, 3 VALBRONA 22039 VALBRONA
Numero Classi	6
Totale Alunni	92

E. TOTI - SORMANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE803026
Indirizzo	VIA TRENTO TRIESTE, 14 SORMANO 22030 SORMANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	43

G. PEPE - CIVENNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE803048
Indirizzo	VIA DON LONGONI, 2 BELLAGIO 22021 BELLAGIO

Numero Classi	5
Totale Alunni	88

G. MARCONI - CANZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE803059
Indirizzo	VIA MARTIRI LIBERTA' CANZO 22035 CANZO
Numero Classi	8
Totale Alunni	160

A. BRUSA - ASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	COEE80307B
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE, 17 ASSO 22033 ASSO
Numero Classi	7
Totale Alunni	132

G.SEGANTINI - ASSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM803014
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE 17 ASSO 22033 ASSO
Numero Classi	8
Totale Alunni	170

F.TURATI - CANZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	COMM803025

Indirizzo	VIA SEGANTINI 4 CANZO 22035 CANZO
Numero Classi	6
Totale Alunni	113

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	23
	Disegno	5
	Informatica	7
	Lingue	1
	Musica	3
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	5
Aule	Magna	3
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	19
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	80
	AULE CON LIM SENZA COLLEGAMENTO A INTERNET	1

Approfondimento

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Scuola Infanzia di Barni

AULE	n. 2
SERVIZI	mensa, scuolabus
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	2 computer, 2 stereo, 2 tablet, 1 LIM, 1 televisore

Scuola Infanzia di Sormano

AULE	n. 2
LABORATORI	n. 1 aula polifunzionale per attività laboratoriali
BIBLIOTECHE	n. 1
SERVIZI	scuolabus
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	1 LIM, 2 PC portatili, 2 Tablet, 1 stampante

Scuola Infanzia di Valbrona

AULE	n. 3
LABORATORI	aula polifunzionale
SERVIZI	mensa, scuolabus, DAE, condizionatori (in due aule)
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	n. 3 pc, n. 2 tablet, n.1 LIM, n. 1 bee bot, n. 1 stampante, n. 1 fotocopiatrice, n. 1 cassa audio (ingresso pc), WIFI

Scuola Infanzia di Asso

AULE	n. 4
STRUTTURE SPORTIVE	salone per attività motoria e psicomotricità
SERVIZI	mensa, scuolabus
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	n. 2 computer, n. 1 stampante, 3 tablet, 1 LIM

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria di Asso

AULE	n. 7 al piano terra e n. 2 al 1° piano
LABORATORI	n. 1 informatica con collegamento a internet
BIBLIOTECHE	n. 1
STRUTTURE SPORTIVE	palestra condivisa con scuola secondaria
SERVIZI	mensa, scuolabus
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	n. 7 LIM e n. 7 pc nelle aule, n. 10 pc (aula informatica). Dei 10 pc presenti in aula informatica, attualmente sono solo 2 funzionanti.

Scuola Primaria di Bellagio (località Civenna)

AULE	6 + infermeria, aula insegnanti e aula sostegno
BIBLIOTECHE	n. 1
STRUTTURE SPORTIVE	palestra con tribune
SERVIZI	scuolabus (Barni, Magreglio), mensa (posta esternamente al plesso)
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	LIM in tutte le aule con relativo pc portatile; 15 pc portatili per gli alunni; 5 webcam; rete wifi; stampanti multifunzionali

Scuola Primaria di Canzo

AULE	n. 8
LABORATORI	n. 3: pittura, informatica, inglese. Aula Magna con videoproiettore

STRUTTURE SPORTIVE	palestra, ampio giardino
SERVIZI	pre-scuola, piedibus e mensa. Su richiesta c'è la possibilità di organizzare il doposcuola
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	LIM in ogni classe e nel laboratorio di inglese

Scuola Primaria di Sormano

AULE	n. 4
LABORATORI	n. 1 Informatica con collegamento a internet
STRUTTURE SPORTIVE	palestra
SERVIZI	mensa, scuolabus
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	n. 4 LIM, n. 10 PC

Scuola Primaria di Valbrona

AULE	n. 6
LABORATORI	n. 1 aula multimediale; n. 1 musica; n. 1 arte
STRUTTURE SPORTIVE	palestra
SERVIZI	mensa, scuolabus
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	3 notebook, 12 PC (aula multimediale), 2 tablet, impianto audio-video (salone), cassa audio (ingresso PC), WI FI, 7 LIM

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Scuola Secondaria I^ di Asso

AULE	n. 9

LABORATORI	n. 3 (informatica – potenziamento – scienze/biblioteca)
BIBLIOTECHE	n. 1
STRUTTURE SPORTIVE	palestra condivisa con scuola primaria
SERVIZI	collegamento a internet in tutte le aule
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	20 postazioni pc in aula di informatica con collegamento a internet 10 LIM + 10 PC nelle aule 1 stampante 3D n. 2 pc con collegamento a internet, n. 1 stampante in aula docenti n. 1 pc e fotocopiatrice in portineria

Scuola Secondaria I^ di Canzo

AULE	n. 6
LABORATORI	n. 1 scienze, n. 1 informatica
BIBLIOTECHE	n. 1
STRUTTURE SPORTIVE	palestra
SERVIZI	aula magna, infermeria
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	n. 6 pc con LIM e collegamento internet nelle aule, n. 11 pc con collegamento internet, n. 1 stampante nel laboratorio di informatica, n. 2 pc con collegamento internet, n. 1 stampante in aula docenti, n. 1 pc e fotocopiatrice in portineria.

Presidio di Comunità Terapeutica "N. Levi" - SCUOLA INTERNA

- Numero aule: n. 4 (due piano rialzato, due piano primo)

- Laboratori: n. 2 (n. 1 lab. arte, n.1 lab. informatica al momento sprovvisto di postazioni funzionanti)
- Strutture sportive: palestra, campo calcio e campo basket-pallavolo all'aperto
- Servizi: n. 2 bagni, uno per piano (con 4 wc ciascuno e un lavabo), n. 1 spazio relax (convertito in spazio covid), spazio ufficio (con postazione PC e stampante-fotocopiatrice (entrambi di proprietà del Presidio) ad uso esclusivo di docenti e personale Presidio
- Attrezzature multimediali: n. 1 PC a torre + tastiera collegato a n. 1 videoproiettore per visione film, presentazioni, ecc. (entrambi di proprietà della Scuola Interna PCT)

Risorse professionali

Docenti	110
Personale ATA	29

Le scelte strategiche

2 Aspetti generali
7 Priorità desunte dal RAV
8 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
9 Principali elementi di innovazione
10 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Con il rapporto di autovalutazione le scuole effettuano un'analisi dei punti di forza e di debolezza riguardo ai loro esiti scolastici (valutazioni di fine anno e risultati delle prove standardizzate INVALSI) e ai processi correlati a tali esiti: per esempio le scelte e le pratiche didattico-educative; le scelte e le pratiche inclusive per gli alunni con bisogni educativi speciali, la formazione dei docenti ecc. Sulla base di tale analisi, le scuole sono chiamate a identificare, nel RAV, due o tre priorità da realizzarsi nel triennio successivo per migliorare gli esiti, cioè gli apprendimenti. Le tappe e le azioni per raggiungere gli esiti sono descritte nel **Piano di miglioramento**. Al termine del triennio, la scuola dovrà rendicontare il percorso e i risultati raggiunti attraverso la **Rendicontazione sociale**.

Qual è, dunque, il rapporta tra RAV e PTOF? Il dirigente scolastico, sulla base dell'analisi del RAV emana attraverso, un documento, degli **indirizzi** al Collegio dei docenti, che deve, su tale base, elaborare il PTOF. Pertanto, il Piano triennale dell'offerta formativa diventa uno strumento di programmazione per il triennio successivo.

In prima applicazione, per disposizione ministeriale, il percorso da triennale è diventato quadriennale, pertanto la prima rendicontazione sociale è stata fatta, dalle scuole italiane, a dicembre 2019; inoltre è stato concesso alle scuole di adeguare il RAV più volte. IL RAV 2019-2022 e i successivi aggiornamenti sono visitabili nel servizio del MIUR *Scuola in Chiaro*.

Nella nota del 14 settembre del 2021 si dice: "Le scuole possono rivedere ed aggiornare le analisi e le autovalutazioni effettuate nel RAV e procedere, solo se necessario, alla sua regolazione. Coerentemente agli eventuali aggiornamenti, potrebbe risultare necessario aggiornare il Piano di miglioramento all'interno del PTOF". Le Priorità e relativi Traguardi di seguito enunciati sono quelli del rapporto di autovalutazione 2019-2022, allineato al PTOF 2019-22, perseguiti solo in parte anche a causa delle emergenze legate al Covid.

	Descrizione priorità	Traguardi
Priorità n. 1	Migliorare i risultati delle prove standardizzati delle classi terze SSI^	La percentuale di alunni distribuiti ai livelli 1 e 2 rispetto ai risultati del 2018 deve diminuire di almeno 5 punti

Priorità n. 2	Diminuire, nella scuola secondaria di 1^ grado, i comportamenti scorretti degli alunni nei confronti delle regole di civile convivenza, dei pari, degli adulti, dell'ambiente scolastico	Il numero dei richiami e sanzioni per comportamenti scorretti degli alunni deve essere dimezzato

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Elaborazione di un curricolo verticale di ciascuna disciplina	Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi, soprattutto nei livelli più bassi	Risultati delle prove Invalsi	Analisi dei risultati delle prove Invalsi per le discipline per cui sono previste
2	Utilizzo nella didattica di strategie didattiche, finalizzate alla differenziazione didattica, come strumento inclusivo	Riduzione dell'insuccesso scolastico per gli alunni provenienti da paesi di diversa cultura, con disabilità, BES o DSA	Monitoraggio Registrazione degli esiti	Valutazioni intermedie e periodiche
3	Costituzione di un gruppo di progetto e ricerca-azione	Costituzione di un gruppo misto di docenti di primaria e secondaria (max 15)	Monitoraggio degli incontri e delle presenze	Elenco incontri effettuati con firme di presenza

4	Armonizzazione dei documenti che riguardano le competenze di cittadinanza, sociali e civiche	Maggior trasparenza nel processo di valutazione del comportamento	Monitoraggio dei documenti prodotti	Esiti finali (voti di comportamento)
5	Formazione docenti sul modello della giustizia riparativa applicato ai contesti educativi	Costituzione di un gruppo di lavoro sotto la guida di un Consulente esterno	Monitoraggio delle presenze Questionario di gradimento	Documentazione delle iscrizioni al corso Documentazione prodotta

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Impegno docenti/attività
1	Elaborazione di curricoli verticali di tutte le discipline	- analisi dei risultati INVALSI (2 ore) - scelta ed elaborazione del "modello" di curricolo (8 ore) - sperimentazione e valutazione (tutto l'anno) - implementazione (tutto l'anno)
2	Utilizzo nella didattica di strategie didattiche, finalizzate alla differenziazione didattica, come strumento inclusivo	- corso di aggiornamento (25 ore) - sperimentazione e valutazione (tutto l'anno) - diffusione delle pratiche (tutto l'anno)
3	Costituzione di un gruppo di progetto e ricerca-azione	- corso di aggiornamento sulle discipline per tutti i docenti dell'istituto (15 ore) - ricerca -azione con supervisori esterni alla sperimentazione sul campo (tutto l'anno)

4	Armonizzazione dei documenti che riguardano le competenze di cittadinanza, sociali e civiche	- revisione dei documenti (6 ore per ciascun docente che compone la commissione di educazione civica) - applicazione coerente del regolamento disciplinare da parte di tutti i docenti (tutto l'anno)
5	Formazione docenti sul modello della giustizia riparativa applicato ai contesti educativi	- frequenza al corso di formazione (tutti i docenti) - disseminazione (tutto l'anno)

TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ E MONITORAGGIO DELLE STESSE

Nella tabella sono inserite le attività così come sono state pianificate. Il monitoraggio verrà effettuato a
inizio dell'anno scolastico successivo.

Attività	Pianificazione delle attività A.S. 2022-25									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	marzo	aprile	mag	giu
Scelta ed elaborazione del modello di curricolo										
Definizione di strategie didattiche, finalizzate alla differenziazione										

didattica, come strumento inclusivo										
Definizione compiti del gruppo di progetto e ricerca-azione										
Definizione dei documenti che riguardano le competenze di cittadinanza, sociali e civiche										
Formazione docenti sul modello della giustizia riparativa applicato ai contesti educativi										

Priorità desunte dal RAV

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- Potenziare la vocazione inclusiva della scuola, realizzare il successo formativo e l'incremento degli apprendimenti degli alunni per consentire, attraverso la didattica personalizzata, agli alunni con DSA un apprendimento progressivo coerente con le capacità cognitive certificate; - per realizzare una sempre più efficace inclusione degli alunni con disabilità garantendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno; per migliorare il successo formativo degli alunni stranieri, anche di seconda generazione; per rispondere ai differenti bisogni di apprendimento di tutti gli alunni, personalizzando le proposte educative anche di alunni più motivati.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Elaborazione di un curricolo verticale per ciascuna disciplina

- Utilizzo nella didattica di strategie didattiche, finalizzate alla differenziazione didattica, come strumento inclusivo

- Costituzione di un gruppo di progetto e ricerca-azione

- Armonizzazione dei documenti che riguardano le competenze di cittadinanza, sociali e civiche

- Formazione docenti sul modello della giustizia riparativa applicato ai contesti educativi

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

3 Aspetti generali
4 Traguardi attesi in uscita
7 Insegnamenti e quadri orario
16 Curricolo di Istituto
17 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
24 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
25 Attività previste in relazione al PNSD
29 Valutazione degli apprendimenti
35 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
39 Piano per la didattica digitale integrata

Aspetti generali

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA DI BARNI	COAA80301X
SCUOLA INFANZIA DI SORMANO	COAA803021
SCUOLA DELL'INFANZIA VALBRONA	COAA803032
SCUOLA DELL'INFANZIA DI ASSO	COAA803043

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"CARLO SALA" VALBRONA	COEE803015
E. TOTI - SORMANO	COEE803026
G. PEPE - CIVENNA	COEE803048
G. MARCONI - CANZO	COEE803059
A. BRUSA - ASSO	COEE80307B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.SEGANTINI - ASSO	COMM803014
F.TURATI - CANZO	COMM803025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. ASSO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CARLO SALA" VALBRONA COEE803015

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. TOTI - SORMANO COEE803026

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. PEPE - CIVENNA COEE803048

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. MARCONI - CANZO COEE803059

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: A. BRUSA - ASSO COEE80307B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.SEGANTINI - ASSO COMM803014

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.TURATI - CANZO COMM803025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA INFANZIA

COAA80301X		SCUOLA INFANZIA DI BARNI
40 SETTIMANALI	ORE	lunedì – venerdì 8.00-16.00
COAA803021		SCUOLA INFANZIA DI SORMANO
40 SETTIMANALI	ORE	lunedì – venerdì 8.00-16.00
COAA803032		SCUOLA INFANZIA DI VALBRONA
40 SETTIMANALI	ORE	lunedì – venerdì 8.00-16.00
COAA803043		SCUOLA INFANZIA DI ASSO
40 SETTIMANALI	ORE	lunedì – venerdì 8.00-16.00

SCUOLA PRIMARIA

COEE803015	SCUOLA PRIMARIA ***C. SALA*** - VALBRONA
30 ORE SETTIMANALI	lunedì – giovedì: 8.30-

	13.00; 14.00-16.00
	venerdì: 8.30-12.30
COEE803026	SCUOLA PRIMARIA ***E. TOTI*** - SORMANO
30 ORE SETTIMANALI	lunedì – giovedì: 8.30-13.00; 14.00 16.00
	venerdì: 8.30-12.30
COEE803048	SCUOLA PRIMARIA ***G. PEPE*** - CIVENNA
28 ORE SETTIMANALI	lunedì – giovedì 8.30-12.30; 13.30- 15.30
	venerdì: 8.30-12.30
COEE803059	SCUOLA PRIMARIA ***G. MARCONI*** - CANZO
30 ORE SETTIMANALI	lunedì – giovedì: 8.30-13.00; 14.00-16.30
	venerdì: 8.30-12.30
COEE80307B	SCUOLA PRIMARIA ***A. BRUSA*** - ASSO

30 ORE SETTIMANALI	lunedì – giovedì: 8.30-13.00; 14.00-16.00
	venerdì: 8.30-12.30

QUADRI ORARI SCUOLE PRIMARIE

SP Asso, Canzo, Valbrona: ore 30 settimanali

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	9	8	8	8	8
Matematica	6	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Musica	2	2	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2

La pausa mensa è di 1 h nella SP di Asso, Canzo, Valbrona.

SP Bellagio (località Civenna) ore 28 settimanali

	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	6	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Musica	2	2	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

SP Sormano: 30 ore settimanali

classe I		Pluriclasse II/III	Pluriclasse IV / V
Italiano	9	8	
Matematica	6	6	
Inglese	2	3	
Storia	2	2	
Geografia	2	2	
Scienze	1	1	
Tecnologia	1	1	
Educazione fisica	2	2	

Musica	1	2
Arte e Immagine	2	2
Religione cattolica	2	2

La pausa mensa è di 1h nella SP Sormano.

SCUOLA SECONDARIA I^ GRADO

COMM803014	SCUOLA SECONDARIA I^ G. SEGANTINI-ASSO	
30 ORE SETTIMANALI:	lunedì – sabato: 8.05-13.05	3^C
tutte le altre classi	lunedì- venerdì: 8.05-14.05	
COMM803025	SCUOLA SECONDARIA I^ F. TURATI	
30 ORE SETTIMANALI	lunedì – sabato: 8.00-13.00	3^F
	lunedì- venerdì: 8.00-14.00	tutte le altre classi

QUADRO ORARIO - TEMPO ORDINARIO

DISCIPLINA	ORE	ORE

	SETTIMANALI	ANNUALI
Italiano, Storia, Geografia	9+1	330
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Educazione fisica	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33

Curricolo di Istituto

I.C. ASSO

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto. La realizzazione del curricolo, inteso come espressione di autonomia e flessibilità delle scuole, rappresenta il cuore del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'Istituto Comprensivo di Asso ha elaborato nell'anno 2013 un curricolo verticale di istituto, condividendo prima i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento fissati a livello nazionale. Nell'anno scolastico 2021-2022 la Scuola Primaria ha rivisto il curricolo per quest'ordine di scuola, integrandolo nel PTOF. I contenuti e le attività delle diverse discipline hanno, da una parte, una successione verticale, perché rispondono innanzitutto alle caratteristiche di apprendimento delle diverse età degli alunni - sono infatti graduati nella quantità e nella complessità-; dall'altra, trovano corrispondenza rispetto al traguardo per lo sviluppo delle competenze che intendono raggiungere. Nell'anno scolastico 2021-2022, per la Scuola Primaria, sono stati individuati gli obiettivi oggetto di valutazione, articolati nelle cinque classi, per ogni disciplina, che integrano il curricolo d'Istituto così come i riferimenti all'applicazione della legge n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Competenze linguistiche e scambi culturali

- Partecipazione al progetto Erasmus plus in funzione dell'apprendimento delle lingue e dello scambio culturale tra studenti (concluso nell'a. s. 2020/2021) - Potenziamento della lingua inglese con la presenza settimanale dell'insegnante di madrelingua in classe a partire dalla seconda media - Corso di lingua inglese in funzione della Certificazione Trinity College London - Confronto con altre realtà culturali e scolastiche attraverso l'esperienza dello scambio culturale con il College mixte di Saint-Péray

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Finalità prioritaria della nostra scuola è creare un ambiente di apprendimento accogliente e sereno, che offra buone competenze di base, individuando anche percorsi per ampliare l'offerta formativa e favorire il benessere e il successo scolastico degli allievi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Orientamento e continuità

Progetto Orientamento, grazie al quale gli alunni sin dalle classi prime della secondaria sono accompagnati dai docenti a riflettere sulle proprie abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali. In classe terza, sono aiutati a vagliare l'offerta formativa della scuola superiore e partecipano a stage orientativi presso alcuni Istituti di Scuola Secondaria di II° del territorio, scelti secondo i loro interessi, anche in orario extracurricolare; sono indirizzati a partecipare agli open day del territorio; partecipano alle giornate di orientamento organizzate dalla scuola con la partecipazione di ex alunni e di professionisti di vari settori che raccontano la loro esperienza formativa e professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Con questa progettazione, diversificata in svariate proposte, si intende potenziare nel suo complesso l'offerta formativa e rispondere ai bisogni educativi e didattici che emergono durante il percorso scolastico, con la predisposizione di occasioni di apprendimento stimolanti e strutturando condizioni organizzative basate sulla collaborazione per favorire l'inclusione di tutti i soggetti coinvolti. Inoltre si accompagneranno gli alunni nel delicato passaggio tra i diversi ordini di scuola, creando un ambiente sereno e socializzante che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Competenze sociali e civiche

Conoscere il territorio in cui si vive, approfondire aspetti della cultura locale, delle tradizioni. Mantenere viva la memoria storica. Sviluppare la capacità di atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, le persone e le cose. Arricchire di esperienze e di conoscenze lo sviluppo del senso di responsabilità. In particolare, l'Istituto Comprensivo di Asso considera le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione opportunità di apprendimento ed esperienze di socializzazione che integrano l'offerta formativa e il percorso di crescita culturale e educativa degli alunni. In generale, se le condizioni sanitarie lo permettono, per tutti e tre gli ordini di scuola sono previste uscite didattiche giornaliere; per le classi della scuola primaria e la scuola secondaria e viaggi d'istruzione. Il Regolamento d'Istituto sulle uscite didattiche e i viaggi d'Istruzione definisce i criteri per la programmazione di queste attività e l'iter procedurale organizzativo. Le Giornate verdi-azzurre sono dei soggiorni di più giorni, organizzati a livello d'istituto, che coinvolgono alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, e prime, seconde e terze della scuola secondaria di I^. Sono a carattere sportivo-naturalistico e si distinguono tra soggiorni sulla neve (giornate bianche); giornate dedicate al rafting sui fiumi (giornate azzurre) e giornate naturalistiche (giornate verdi). I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa sono approvati all'inizio dell'anno scolastico di riferimento e allegati al PTOF, consultabili sul sito istituzionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Elaborazione di un curricolo di educazione civica verticale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Inclusione

Vivere esperienze che favoriscono il contatto con valori quali la solidarietà, il rispetto, il senso di appartenenza Sviluppare interesse per culture diverse Fare esperienza di cooperazione, stimolare una maggiore conoscenza e spirito di accoglienza nel rispetto delle reciproche differenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Potenziare la vocazione inclusiva della scuola, realizzare il successo formativo e l'incremento degli apprendimenti degli alunni per consentire, attraverso la didattica personalizzata, agli alunni con DSA un apprendimento progressivo coerente con le capacità cognitive certificate; - per realizzare una sempre più efficace inclusione degli alunni con disabilità garantendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno; per migliorare il successo formativo degli alunni stranieri, anche di seconda generazione; per rispondere ai differenti bisogni di apprendimento di tutti gli alunni, personalizzando le proposte educative anche di alunni più motivati.

Risultati attesi

Progetti sulla relazione in classe e sull'affettività con la Fondazione Don Caccia (SSI) Percorsi di alfabetizzazione Partecipazione al progetto Ponte in collaborazione con PCT e La Nostra Famiglia di Pontelambro Progetto Prevenzione e Potenziamento

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Competenze scientifiche e tecnologiche

- predisporre condizioni perché si attivino relazioni e competenze anche complesse - rendere maggiormente significativi ed approfonditi alcuni apprendimenti - stimolare lo sviluppo di processi di pensiero importanti per la costruzione delle conoscenze - saper utilizzare le

tecnologie come ausilio della progettazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo di competenze matematico-tecnologiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Competenze espressive

- entrare in contatto con diverse forme artistiche - conoscere aspetti dell'arte (figurativa, letteraria, musicale...) - sviluppare il gusto e la capacità di apprezzare il bello - utilizzare mezzi comunicativi stimolanti - sperimentare diverse modalità espressive - arricchire la capacità immaginativa e stimolare la creatività - sviluppare il senso critico - potenziare le competenze motorie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare competenze espressive in diversi campi disciplinari.

Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Ambito 1. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rispetto all'uso delle tecnologie digitali per l'educazione nella scuola un gruppo di docenti innovatori sperimenta significative esperienze didattiche innovative il cui uso va via via ampliandosi tra i docenti grazie a attività formative interne.
Si segnalano, tra le esperienze più significative,
- l'uso, a partire dal 2011, di Blog per la didattica gestiti dal docenti, Blog Giornalismo, Di tutto un po', Blog Inclusione
-l'utilizzo diffuso degli applicativi della Suite **Google Apps for Education**, denominata **Segantini Apps**, con cui sono state messe in atto anche esperienze didattica di scrittura collaborativa (scuola primaria di Civenna)
- i Laboratori di **Social reading** utilizzando il metodo Twiletteratura (Twitter) per educare gli alunni alla pratica della lettura, insegnare le regole della scrittura sintetica (Twitter) e educarli all'uso consapevole delle reti sociali online
- lo svolgimento di attività didattiche finalizzate allo sviluppo del pensiero **logico computazionale (coding)** e la **robotica educativa** (progetto Eureka - Unindustria e Federmeccanica as 2017-18, progetto Coding Evolution: Ozobot as 2018-19 nella scuola primaria di Civenna)
- l'utilizzo con i gruppi classe uso della piattaforma E- Twinning, attraverso la quale i gruppi classe delle scuole secondarie dapprima di Asso, già dal 2016, dal 2018 anche di Canzo, interagiscono con classi di altre scuole europee, sviluppando competenze comunicative (uso della lingua inglese) e sociali (collaborative) fino all'a.s. 2020/2021.

Attività previste in relazione al PNSD nel triennio 2019-22 Secondo le previsioni della L.107/2015 l'Istituto Comprensivo ha pianificato un percorso di attuazione del PNSD, pubblicato dal MIUR con D. M. n. 851 del 27 ottobre 2015, riportato nella tabella sottostante, che riprende lo schema per ambiti di lavoro secondo cui è strutturato il PNSD stesso.

La pianificazione ha preso avvio da una ricognizione:
- della dotazione attuale in termini di infrastrutture (reti per accesso e connettività) e strumenti;
- della diffusione tra i docenti di metodologie didattiche innovative e di metodologie innovative che si avvalgono della tecnologia per realizzare l'inclusione e lo sviluppo di competenze trasversali negli alunni;
- dei bisogni formativi dei docenti.

Ambito 1.

Competenze e Attività contenuti

ATTIVITÀ	a.s. 2022-2023	a.s. 2023-2024	a.s. 2024-2025
STRUMENTI			
Accesso	Scuola interna PCT, Scuole dell'infanzia (mobile router LTE 4G)		
Connettività	WIFI SS I Asso		
Spazi e ambienti per l'apprendimento			
Aule aumentate dalla tecnologia	Scuole primarie: progressiva dotazione di LIM alle aule sprovviste Tutti i plessi: aumento dotazione notebook		
Spazi alternativi per la didattica	Allestimento di uno spazio alternativo per la didattica, a partire dalle scuole secondarie - Mettere a disposizione della comunità risorse didattiche gratuite in modalità telematica (podcast, audio video, video e-book)		
Digitalizzazione amministrativa			
Segreteria digitale	Progressivo incremento della dematerializzazione. Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti Tecnici e con il team dell'A.D. - Utilizzo del cloud d'Istituto per favorire la condivisione e la comunicazione tra i membri della comunità scolastica - Relativa formazione ed implementazione		

Ambito 1.

Competenze e contenuti

Attività

Registro elettronico	Progressivo ampliamento degli strumenti comunicazione scuola famiglia
COMPETENZE DIGITALI	
Competenze digitali	
Pensiero logico computazionale primaria	Attivazione progetti nei plessi scuola primaria e secondaria
Competenze digitali e Digital Information Literacy	- Attivazione curricolo SSII - Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa - Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative

Ambito 1.

Competenze e contenuti

Attività

FORMAZIONE	
Formazione del personale	- Attività formativa per livellamento competenze iniziali, docenti *low skilled* (da replicare) - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università Formazioni a tema per "docenti innovatori" su *Coding,* pensiero logico computazionale, robotica educativa

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA DI BARNI - COAA80301X
SCUOLA INFANZIA DI SORMANO - COAA803021
SCUOLA DELL'INFANZIA VALBRONA - COAA803032
SCUOLA DELL'INFANZIA DI ASSO - COAA803043

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia per valutare le competenze degli alunni al termine del terzo anno sono adottati i seguenti criteri:
LIVELLO BASE
Il bambino svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali.
LIVELLO INTERMEDIO
Il bambino svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO
Il bambino svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.
Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione. La valutazione delle competenze relazionali, di livello base, intermedio ed elevato, viene effettuata tenendo conto dei seguenti indicatori:
- Avverte gli stati d'animo propri e altrui
- Sa chiedere aiuto quando occorre
- Interagisce con le cose, l'ambiente e le persone
- Percepisce le relazioni e i cambiamenti
- Condivide esperienze e giochi

- Affronta gradualmente i conflitti
- Riconosce le regole del comportamento
- Coglie diversi punti di vista
- Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. ASSO - COIC803003

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione intermedia e finale viene accompagnata da un giudizio globale, in forma narrativa, sul livello complessivo di sviluppo degli apprendimenti, con riferimento ai progressi nello sviluppo personale, culturale e sociale Il giudizio globale, quindi, attesta come progressivamente le competenze, in particolare quelle metodologiche e sociali, evolvono nel tempo e rappresenta un valido elemento di informazione per la redazione della certificazione delle competenze. Le rubriche livelli di apprendimento/voti della primaria e della Secondaria, parte integrante del PTOF, sono in allegato al link esterno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nel nostro Istituto viene espressa con un giudizio sintetico (sufficiente, buono, distinto, ottimo) e ha come riferimento le competenze di cittadinanza, in particolare “Imparare a imparare”, “Competenze sociali e civiche” e “Spirito di iniziativa e imprenditorialità”. I criteri per l’attribuzione della valutazione del comportamento, distinti per scuola primaria e secondaria, sono allegati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'alunno/a, al termine dell'anno scolastico, presenta una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in molte discipline, a conclusione di un anno scolastico in cui gli esiti di apprendimento sono stati prevalentemente negativi nonostante le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attivati nel corso dell'anno; i livelli di apprendimento raggiunti escludono la possibilità che l'alunno affronti con successo i compiti di apprendimento previsti nel successivo anno di corso/all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA
Lo studente non viene ammesso alla classe successiva, con decisione assunta dal consiglio di classe all'unanimità, se, nonostante le numerose specifiche strategie di intervento adottate dalla scuola (attività di recupero/potenziamento, progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri ecc.) si presentano i seguenti casi:

- Carenze negli apprendimenti gravi, diffuse e perduranti nell'anno scolastico, tali da non poter essere recuperate realisticamente nel medio periodo durante l'anno successivo a seguito dei previsti interventi di miglioramento da adottarsi
- Valutazione positiva dei vantaggi che l'alunno deriverebbe dalla non ammissione e conseguente ripetenza dell'anno scolastico in un nuovo gruppo classe contemperando attentamente gli aspetti relativi all'apprendimento con quelli relativi allo sviluppo personale complessivo dell'alunno e la loro interazione
- Evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe futura di accoglienza
- Alunni NAI, inseriti nell'ultima fase dell'anno scolastico, che evidenziano una mancata progressione nell'acquisizione delle abilità linguistiche di base, nonostante l'attivazione degli interventi di alfabetizzazione

L'alunno/a, al termine dell'anno scolastico, presenta una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in molte discipline, a conclusione di un anno scolastico in cui gli esiti di apprendimento sono stati prevalentemente negativi nonostante le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attivati nel corso dell'anno; i livelli di apprendimento raggiunti escludono la possibilità che l'alunno affronti con successo i compiti di apprendimento

previsti nel successivo anno di corso/all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA
Lo studente non viene ammesso alla classe successiva, con decisione assunta dal consiglio di classe all'unanimità, se, nonostante le numerose specifiche strategie di intervento adottate dalla scuola (attività di recupero/potenziamento, progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri ecc.) si presentano i seguenti casi:

- Carenze negli apprendimenti gravi, diffuse e perduranti nell'anno scolastico, tali da non poter essere recuperate realisticamente nel medio periodo durante l'anno successivo a seguito dei previsti interventi di miglioramento da adottarsi
- Valutazione positiva dei vantaggi che l'alunno deriverebbe dalla non ammissione e conseguente ripetenza dell'anno scolastico in un nuovo gruppo classe contemperando attentamente gli aspetti relativi all'apprendimento con quelli relativi allo sviluppo personale complessivo dell'alunno e la loro interazione
- Evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe futura di accoglienza
- Alunni NAI, inseriti nell'ultima fase dell'anno scolastico, che evidenziano una mancata progressione nell'acquisizione delle abilità linguistiche di base, nonostante l'attivazione degli interventi di alfabetizzazione

Lo studente non viene ammesso alla classe successiva, con decisione assunta dal consiglio di classe all'unanimità, se, nonostante le numerose specifiche strategie di intervento adottate dalla scuola (attività di recupero/potenziamento, progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri ecc.) si presentano i seguenti casi:
- Carenze negli apprendimenti gravi, diffuse e perduranti nell'anno scolastico, tali da non poter essere recuperate realisticamente nel medio periodo durante l'anno successivo a seguito dei previsti interventi di miglioramento da adottarsi
- Valutazione positiva dei vantaggi che l'alunno deriverebbe dalla non ammissione e conseguente ripetenza dell'anno scolastico in un nuovo gruppo classe contemperando attentamente gli aspetti relativi all'apprendimento con quelli relativi allo sviluppo personale complessivo dell'alunno e la loro interazione
- Evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe futura di accoglienza
- Alunni NAI, inseriti nell'ultima fase dell'anno scolastico, che evidenziano una mancata progressione

nell'acquisizione delle abilità linguistiche di base, nonostante l'attivazione degli interventi di alfabetizzazione

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La formulazione del voto di ammissione non risulta dalla media dei voti di profitto, ma tiene conto dell'andamento generale degli apprendimenti dell'alunno nel corso del triennio considerando i progressi evidenziati nell'ultimo anno. I criteri per determinare il voto di ammissione sono allegati al PTOF e ne fanno parte integrante. Accertamento della validità dell'anno scolastico per gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado. L'Istituto ha stabilito, con delibera del collegio dei docenti, le seguenti deroghe al limite orario di frequenza a scuola purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione:
- deroga ad alunni stranieri iscritti ad anno scolastico iniziato
- deroga per documentati problemi di salute
- deroga per comprovati problemi personali e familiari
- deroga per piani educativi personalizzati con riduzione oraria
- deroga per gare sportive agonistiche documentate dalla federazione o dalla società sportiva
- deroga per adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.SEGANTINI - ASSO - COMM803014
F.TURATI - CANZO - COMM803025

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria, per valutare gli apprendimenti sono state elaborate delle rubriche per disciplina. Ai diversi livelli in cui si articola la valutazione corrispondono descrittori degli

apprendimenti che riprendono i Traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali 2012, dove il concetto di profitto integra aspetti di competenza con conoscenze e abilità. I diversi livelli sono espressi dal voto in decimi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"CARLO SALA" VALBRONA - COEE803015

E. TOTI - SORMANO - COEE803026

G. PEPE - CIVENNA - COEE803048

G. MARCONI - CANZO - COEE803059

A. BRUSA - ASSO - COEE80307B

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola primaria, nella valutazione periodica e finale, i diversi livelli sono espressi con un giudizio descrittivo, alla luce delle disposizioni del decreto-legge n° 22 dell'8 aprile 2020, convertito in legge, n° 41 del 6 giugno 2020, in seguito emendata (articolo 1 comma 6 bis) e disciplinato dall'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020. I criteri per l'attribuzione dei giudizi, parte integrante del PTOF e ad esso allegate, possono essere consultate negli allegati.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Offrire a ciascun alunno possibilità formative commisurate al suo specifico bisogno, senza lasciare potenzialità inespresse è la sfida per l'inclusione che l'Istituto Comprensivo di Asso assume per il triennio 2022-2025. Per conseguire tale risultato, la scuola si avvale dell'azione di docenti referenti delle diverse aree coinvolte nella realizzazione dell'inclusione, con competenze e responsabilità specifiche, attraverso le quali i docenti mettono in atto quanto viene approvato annualmente nel Piano per l'inclusività.

Le funzioni di responsabilità, nell'area dell'inclusione, previste dal funzionigramma d'Istituto sono:

- Responsabile per l'inclusione degli alunni con disabilità
- Responsabile per l'inclusione degli alunni con DSA-BES
- Responsabile per l'inclusione degli alunni adottati e degli alunni fuori dalla famiglia di origine
- Responsabile per l'inclusione degli alunni stranieri
- Responsabile cyberbullismo
- Responsabile figli adottivi
- Responsabile lotta alle dipendenze

I nominativi dei docenti che annualmente svolgono tali funzioni sono nell'organigramma dell'anno scolastico di riferimento, consultabile sul sito della scuola. La vocazione inclusiva della scuola deve intendersi come un paradigma ampio, che comprende tutte le variabilità individuali, che rappresentano ormai una regola e non un'eccezione nelle nostre classi. La sfida dell'inclusione significa mettere in atto strategie di differenziazione della didattica e strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti, ciascuno con la propria modalità.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Dal primo gennaio del 2019 sono entrati in vigore gli articoli del D. lgs 66/2017, successivamente rivisto e modificato dal D. lgs 96/2019, che hanno innovato profondamente le pratiche organizzative dell'inclusione scolastica, modificando procedure e competenze per l'accertamento della disabilità, per l'assegnazione dei docenti di sostegno e soprattutto introducendo il criterio ICF-CY per gli alunni fino ai sedici anni di età (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute per bambini e giovani), da utilizzare obbligatoriamente per la compilazione di documenti quali il Profilo di Funzionamento che dovrà sostituire Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale coerentemente al Piano Educativo Individualizzato (PEI) delle scuole steso dai membri del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) per l'inclusione, che operano intorno per l'alunno/a con disabilità. In questa fase di transizione la scuola è impegnata attraverso i suoi referenti per l'inclusione nei gruppi di lavoro che, a livello provinciale, hanno elaborato modelli di documento PEI e modelli procedurali su base ICF come da normativa vigente, rinnovando una tradizione di impegno e studio sulle tematiche inclusive in attesa anche del modello PEI Ministeriale, che sarà applicato a livello nazionale dando una nuova spinta verso un percorso sempre più inclusivo iniziato negli anni 2007-2008 e 2008- 2009, quando la scuola è stata parte attiva del

piano Nazionale di Formazione per l'integrazione degli alunni disabili "I CARE: imparare, comunicare, agire in una Rete Educativa", in collaborazione con la Rete dell'Erbese.

Successivamente nell'as 2010-2012, ha partecipazione al progetto MIUR: "ICF. Dal modello dell'OMS alla progettazione per l'inclusione", che aveva l'obiettivo di sperimentare in un campione di istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e distribuite a livello nazionale, l'applicazione nella scuola proprio del modello ICF, al fine di diffondere un approccio focalizzato sul ruolo determinante che l'ambiente scolastico svolge nell'effettiva integrazione degli alunni con disabilità.

Le procedure per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, vigenti alla data di approvazione del presente PTOF sono descritte nel **Protocollo per l'inclusione alunni con disabilità,** parte integrante del PTOF e ad esso allegato (si veda **Protocolli inclusione** in allegato).

INCLUSIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO O ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (DSA-BES)

Secondo le previsioni della normativa vigente, la scuola elabora il Piano Didattico Personalizzato, in tempi e secondo modalità descritti nel relativo Protocollo. La scuola mette in atto le strategie didattiche di personalizzazione e individualizzazione, le misure dispensative e fa utilizzare all'alunno gli strumenti compensativi, sia nel percorso di apprendimento che nelle situazioni di valutazione, attenendosi a quanto previsto nel PDP approvato.

Funziona uno Sportello di consulenza per docenti e genitori sulle problematiche DSA-BES tenuto dalla docente referente per l'area. Il **Protocollo per l'inclusione degli alunni con DSA**, che contiene le azioni che competono alla scuola e alle famiglie, dalla consegna della certificazione, all'elaborazione e condivisione dei PDP, fino alle procedure di passaggio ad altro ordine di scuola, è parte integrante del PTOF ed è ad esso allegato (si veda **Protocolli inclusione** in allegato).

AT Varese – AT Como. Progetto osservazione educativa ed individuazione precoce dei rischi di difficoltà scolastiche, correlate a disturbi del neuro-sviluppo con particolare riguardo ai DSA.

Anno scolastico 2109/2020: proposta alle scuole dell'infanzia e primaria

La sperimentazione proposta da AT Como e AT Varese nasce dall'esigenza di dare seguito a quanto espresso dalla legge 170/2010 all'art.3 c.3: "E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA". La sperimentazione coinvolge in gruppi di bambini di 5 anni della Scuola dell'infanzia e il primo biennio della Scuola Primaria, articolandosi nelle seguenti fasi:

1. Osservazione del gruppo classe per individuare gli alunni che evidenziano delle fragilità (novembre/dicembre)
2. Osservazione tramite apposita scheda degli alunni con fragilità per individuare le aree da potenziare (dicembre/gennaio)
3. Attività di potenziamento attraverso attività e progetti già in essere nelle singole classi e prendendo spunto dal Vademecum, uno per ogni grado scolastico coinvolto (scuola dell'infanzia, classe prima, classe seconda) (febbraio/aprile)
4. Osservazione tramite apposita scheda degli alunni che hanno partecipato alle attività di potenziamento per individuare gli alunni che ancora risultano con delle fragilità (maggio)
5. Condivisione dei casi con la figura del ***case manager*** che raccoglierà i dati da condividere a livello provinciale (giugno)

Durante tutta la sperimentazione il ***case manager***, nuova figura con una formazione specifica rispetto ai disturbi del neuro-sviluppo, seguirà i docenti e le classi che aderiscono alla sperimentazione.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI E DEGLI ALUNNI FUORI DALLA FAMIGLIA DI ORIGINE

Le azioni che la scuola mette in atto per inclusione degli alunni adottati sono coerenti con quanto previsto dalle **Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati** e dalle **Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine** e sono specificate nel **Protocollo per l'accoglienza degli alunni adottati e degli alunni fuori dalla famiglia di origine**, allegato al presente paragrafo e parte integrante del PTOF (si veda **Protocolli inclusione** in allegato).

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Gli alunni stranieri che frequentano l'istituto comprensivo, in percentuale significativa che si aggira attorno al 20% del totale, sono in piccola percentuale neoarrivati (NAI) e in maggioranza alunni di seconda generazione o con alcuni anni di permanenza in Italia. Essi comunque rappresentano, tendenzialmente, un gruppo debole, rispetto agli apprendimenti scolastici conseguiti e al percorso scolastico. Le uniche risorse di cui dispone la scuola per rispondere ai bisogni di apprendimento di questi alunni sono i fondi ministeriali per le aree a forte flusso migratorio (AFFM), con i quali vengono attivati corsi di alfabetizzazione o di potenziamento; soprattutto nella scuola primaria. La scuola si avvale anche di qualche attività di volontariato privato per supporto agli apprendimenti di alunni stranieri. Con l'intento di coinvolgere le famiglie straniere nella vita della scuola, è attivo da più anni, nella scuola primaria di Valbrona, il progetto ***Per una scuola accogliente***, che prevede periodici incontri serali con le famiglie straniere per informarle e attivare un confronto su tematiche riguardanti la realtà scolastica. Le procedure che la scuola mette in atto per l'accoglienza degli alunni stranieri sono specificate nel Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri (si veda **Protocolli inclusione** in allegato).

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per garantire il diritto all'istruzione agli alunni per i quali sia accertata l'impossibilità di frequentare la scuola per un periodo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, vengono attivate, secondo le previsioni dell'art.13 del D.lgs. 66/2017, opportune azioni, sia individuando docenti disponibili a recarsi presso il domicilio dell'alunno, sia avvalendosi dell'uso delle nuove tecnologie. L'iter per l'attivazione dei percorsi di istruzione domiciliare prevede le seguenti fasi:

1. richiesta da parte della famiglia, contestuale presentazione della certificazione medica e conseguente valutazione da parte dell'istituzione scolastica
2. realizzazione, da parte della Scuola, di un progetto formativo per l'alunno, che indichi i docenti coinvolti e le ore di lezione previste
3. presentazione del progetto, con certificazione medica allegata, all'USR competente, per il cofinanziamento dell'attività

INCLUSIONE DI OGNI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Sono bisogni educativi speciali anche quelli espressi da alunni che nel corso del loro processo di apprendimento incontrano degli ostacoli, momentanei o ricorrenti nel tempo, al raggiungimento del successo formativo.
A questi alunni la scuola destina delle attività, deliberate, dai consigli di classe o interclasse, di supporto all'apprendimento delle competenze di base, basate su strategie di personalizzazione, prevalentemente in piccolo o

individualizzate, per i quali ci si intende avvalere anche dell'attività dell'organico di potenziamento.

Anche per gli alunni che manifestano maggiore motivazione all'apprendimento e più alte aspettative rispetto ai propri bisogni di conoscenza, affinché tali attese trovino adeguata risposta, la scuola si impegna a mettere in atto strategie differenziate e ad offrire proposte che per l'alunno rappresentino una sfida e una promozione di sé. Progetti di ampio respiro come il progetto Erasmus in atto, la partecipazione a progetti ministeriali o concorsi e gare, sono un campo privilegiato.

PROGETTO PONTE SCUOLA INTERNA PCT (SSI°) E IC ASSO (SSI°)

In riferimento al piano di inclusione previsto dal PTOF dell'IC di Asso e alla mission specifica della Scuola interna PCT che, come da Regolamento della Convenzione tra USR Lombardia e ATI San Giuseppe e Sant'Andrea, "mira allo sviluppo e al recupero della competenze nel campo degli apprendimenti per permettere, possibilmente e nel più breve tempo possibile, l'inclusione nella scuola comune", il "Progetto Ponte", attivato dall'anno scolastico 2013/2014, prevede l'opportunità per alcuni alunni della Scuola Interna di frequentare alcune ore di lezione nelle classi corrispondenti dell'Istituto Comprensivo di Asso con il supporto e accompagnamento di docenti o educatori in servizio presso il plesso PCT. Il progetto mira al riavvicinamento graduale di questi alunni ad un ambito scolastico meno protetto e più richiedente nel quale sperimentarsi. Fine ultimo del progetto non è solo l'incremento delle competenze didattiche quanto la possibilità di integrarsi in un contesto di classe standard, di sperimentarsi in questo ambito vincendo il senso di inadeguatezza, provando a sostenere il carico di lavoro e soprattutto il carico emotivo e prepararsi al passaggio a scuole secondarie esterne (di primo e secondo grado) evitando un cambiamento repentino. Negli anni, la maggior parte degli alunni coinvolti nel progetto ha frequentato scuole secondarie di primo e secondo grado esterne con risultati positivi.

Piano per la didattica digitale integrata

Il Collegio Docenti dell'Istituto comprensivo di Asso ritiene necessario tenere viva la continuità didattica mantenendo la relazione educativa, la condivisione e il piacere di conoscere favorendo una didattica a distanza a vantaggio di ogni studente e valorizzando l'impegno e la partecipazione degli studenti. Le famiglie affrontano difficoltà di tipo organizzativo e lavorativo: la cura della scuola è rivolta a mettere in campo proposte per loro sostenibili.

La corresponsabilità e la fiducia che alimentano la nostra comunità scolastica ci guidano nella ricerca di soluzioni e modalità di diverso tipo che ci consentano di raggiungere tutti, con particolare attenzione agli alunni DSA, BES e con disabilità. Dall'inizio dell'emergenza i docenti hanno intrapreso tutte le iniziative per mantenere viva la relazione didattica ed educativa tra alunni e scuola, anche grazie alla collaborazione delle famiglie.

Gli strumenti principali che i docenti dell'Istituto stanno utilizzando, e che implementeranno sempre di più nei prossimi giorni, sono diversificati.

Gli alunni non devono considerare la sospensione delle attività didattiche come una vacanza ma come la possibilità di dimostrare, secondo il proprio livello di maturità, senso di responsabilità, fidandosi dei propri insegnanti e dei propri genitori.

MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

Tutti i Docenti, con la sospensione delle attività in presenza, hanno attivato e continueranno ad attivare iniziative in ogni classe assegnata, pianificando gli interventi in modalità sincrona e asincrona, in modo organizzato e coordinato, evitando sovraccarichi per gli studenti.

Si privilegerà un approccio didattico basato sullo sviluppo delle competenze, che mira a "imparare aimparare".

Le attività svolte saranno sempre annotate settimanalmente sul registro elettronico, per informare le Famiglie e per favorire il monitoraggio da parte della scuola.

Per le videochiamate con gli alunni, ciascun docente seguirà, preferibilmente, l'organizzazione oraria settimanale per materie, prevista a inizio anno.

METODOLOGIA

PREDISPOSIZIONE DEL MATERIALE a cura del docente: registrazione di brevi video lezioni, preparazione di presentazioni digitali e di tutti i materiali (documenti, prodotti multimediali, schede,compiti, ...) da caricare nelle piattaforme di riferimento e/o nel sito;

STUDIO AUTONOMO a cura degli alunni: comprensione e analisi in autonomia;

ESERCITAZIONI CON PRODUZIONE DI MATERIALE a cura degli alunni;

RESTITUZIONE DEI MATERIALI a cura degli alunni e presa in carico da parte del docente;

VALUTAZIONE del percorso di DaD da parte del docente e degli alunni.

REQUISITI PER ACCEDERE ALLA DIDATTICA A DISTANZA

- Connessione a Internet
- Strumentazione idonea alla ricezione delle informazioni: pc o tablet, smartphone (eventualmente videocamera e microfono per eventuale lavoro in modalità sincrona). In caso l'alunno non abbia strumentazione può fare richiesta di supporto tecnologico alla scuola di riferimento.
- Uso delle Piattaforme indicate dai docenti
- Uso del Registro elettronico Classeviva Spaggiari

PROGRAMMAZIONI

Lo schema di programmazione delle attività di DaD tiene conto di ciò che è stato definito a livello di curricolo d'istituto e di quanto è inserito nel PTOF per questo anno scolastico. Gli insegnanti rimodulano le competenze, le abilità e le conoscenze fissate per la propria disciplina ad inizio d'anno scolastico.

ALUNNI CON DISABILITA'

È privilegiato il contatto diretto tra il docente di sostegno e la famiglia. Le attività domestiche per gli alunni con disabilità vengono trasmesse direttamente dal docente di sostegno alla famiglia attraverso i canali possibili nel rispetto della privacy. Il docente di sostegno predispone i materiali per gli alunni in accordo con i docenti della classe.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Le famiglie saranno informate sull'evoluzione del processo di apprendimento dei figli con la didattica a distanza attraverso la possibilità di colloqui telefonici coi docenti, regolamentati dalla circolare n. 72 dell'Istituto in base alla quale i docenti continueranno a effettuare il ricevimento settimanale dei genitori secondo l'orario di ricevimento stabilito a inizio anno scolastico.

VALUTAZIONE E CRITERI DI NON AMMISSIONE

La valutazione sarà di tipo formativo e valorizzerà l'impegno, la partecipazione, la continuità del processo di apprendimento oltre che la capacità comunicativa e la responsabilità di portare a temine un compito. Saranno valorizzati gli elementi positivi e i contributi originali degli studenti. L'insegnante darà indicazioni di miglioramento agli alunni con esiti parziali e non adeguati.

I nominativi degli studenti che non seguono le attività saranno comunicati tempestivamente al Coordinatore di classe che lo segnalerà alla Dirigente scolastica o ai suoi Collaboratori.

Per le valutazioni si utilizzano le verifiche orali e scritte, la valutazione dei compiti e la valutazione formativa del percorso scolastico.

Per la valutazione finale delle CLASSI TERZE e per l'ammissione alla classe successiva si fa riferimento alle modalità e ai criteri contenuti nelle ordinanze ministeriali sulla valutazione e sugli esami di stato I ciclo a.s. 2019-2020.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SP E SSI

Per le valutazioni disciplinari si utilizzano le griglie e le rubriche in uso applicate alla Didattica a

Distanza e si rivede quella del comportamento.

GRIGLIA GIUDIZI COMPORTAMENTO SECONDO QUADRIMESTRE as 2019 - 2020

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO - SCUOLA PRIMARIA					
	Competenze dal Profilo dello studente al terminedella SCUOLA PRIMARIA	Livello A	Livello B	Livello C	Livello D
IMPARARE AD IMPARARE	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed èin grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Partecipa con regolarità alle attività proposte in presenza e nella DaD;svolge i compiti con puntualità; rispetta le scadenze. E' sempre disponibile ad impegnarsi a fronte di nuove situazioni di apprendimento, anche in autonomia.	Di norma, partecipacon regolarità alle attività proposte in presenza e nella DaD,consegna i compiti assegnati e rispetta le scadenze.E' capace di organizzare i nuovi apprendimenti acquisiti. E' disponibile ad impegnarsi in nuovesituazioni di apprendimento, talvolta anche in autonomia.	Partecipa alle attività proposte in presenza e nella DaD in modo non sempre regolare; consegna i compiti assegnatiacquisisce i nuovi apprendimenti in modo meccanico e/o disorganico. A fronte dinuove situazioni di apprendimento si dimostra per lo più timoroso e/o poco motivato.	Di norma non partecipa alle attività proposte sia in presenza sia nella DaD non consegna icompiti assegnati e non rispetta le scadenze. Nell'acquisire nuovi apprendimenti risultao meccanico o molto disorganico. A frontedi nuove situazioni di apprendimento non sidimostra motivato.
	Rispetta sempre lere gole del contesto in cui opera e nella attività sincrone: turni	Rispetta sempre le regole del contesto scolastico in cui	Di norma rispetta le regole della scuola, della classe, della	Non sempre rispetta le regole della scuola,	Trasgredisce frequentemente le regole della scuola, della

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	di parola, abbigliamento, puntualità nel collegamento. Si relaziona sempre inmodo positivo con l'insegnante e con icompagni nella didattica a distanza . Ha cura e rispettodi sé.	vive, della classe, della convivenza comune; intrattiene rapporti corretti con adulti e compagni, si dimostra solidale, sacollaborare proficuamente nelle diverse situazioni di apprendimento	convivenza comune; intrattiene rapporti generalmente correttiicon adulti e compagni con i qualisa collaborare abbastanza proficuamente nelle diverse situazioni di apprendimento	dellaclasse, della convivenza comune. Con adulti e compagni tiene comportamenti non sempre corretti. Non sempre collabora in modo proficuo con i compagni nelle diverse situazioni di apprendimento.	classe, della convivenza comune;si relazione spesso inmodo scorretto con adulti e/o i pari. Non collabora in modo costruttivo con i compagni nelle diverse situazioni di apprendimento.
SPIRITO DI INIZIATIVA*	Dimostra originalità e spiritodi iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Siassume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Nella DaD e in presenza dimostra spirito di iniziativa È responsabile nei confronti degli impegni assunti; di fronte alle difficoltà mantiene un atteggiamento perseverante, e costruttivo;in tutte le situazioni sa misurare le propriecapacità e mettersialla prova.	Nella Dad e in presenza dimostra uncerto spirito di iniziativa. Generalmente si assume le proprie responsabilità; di fronte alle difficoltà mantiene di norma un atteggiamento abbastanza perseverante e costruttivo. In quasi tutte le situazioni sa misurare le proprie capacità e mettersialla prova.	Nella DaD e in presenza dimostra poco spirito di iniziativa. È discontinuo nell'assumere le proprie responsabilità verso gli impegni assunti; di fronte alle difficoltà tende a rinunciare. Faticaa misurare le proprie capacità e mettersi alla prova in situazioni nuovee impreviste.	Nella DaD in presenza non dimostra spirito di iniziativa e non si assume le proprie responsabilità nei confronti degli impegni assunti; di fronte alle difficoltà è rinunciatario. Non vuole, o non sa, misurare le proprie capacità e mettersi alla prova in situazioni nuove e impreviste.

LEGENDA
OTTIMO: almeno due A
DISTINTO : almeno 3 B
BUONO: almeno 2B

SUFFICIENTE:almeno 2C
NON SUFFICIENTE :se presenta 2 D

ALLEGATO 1 - GRIGLIA GIUDIZI COMPORTAMENTO SECONDO QUADRIMESTRE as 2019 - 2020

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO				
	LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D
IMPARARE A IMPARARE	Partecipa con regolarità alle attività proposte in presenza e nella didatticaa distanza; consegna i compiti con puntualità; gestisce gli impegni di studio in modo assiduo e funzionale; sa attribuire senso ai nuovi apprendimenti e organizzarli efficacemente. È sempre disponibile ad impegnarsi a fronte di nuove situazioni di apprendimento, anche in autonomia.	Di norma, partecipa con regolarità alle attività proposte in presenza e nella didattica a distanza; consegna i compiti assegnati e gestisce gli impegni di studio in modo puntuale. È capace di organizzare i nuovi apprendimenti acquisiti. È abbastanza disponibilead impegnarsi in nuove situazioni di apprendimento, talvoltaanche in autonomia	Partecipa alle attività proposte in presenza e nella didattica a distanza in modo non sempre regolare; consegna i compiti assegnati e assolve agliimpegni di studio, ma non con puntualità; nell'acquisire nuovi apprendimenti si dimostra un po' meccanico e/o disorganico. A fronte di nuove situazioni di apprendimento si dimostra per lo più timoroso e/o pocomotivato.	Di norma non partecipaalle attività proposte in presenza e nella didattica a distanza; non consegna i compitiassegnati e non assolveagli impegni di studio; nell'acquisire nuovi apprendimenti risulta omeccanico o molto disorganico. A fronte di nuove situazioni di apprendimento si dimostra poco o per nulla motivato

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Rispetta sempre le regole del contesto scolastico in cui opera (nelle attività sincrone: turni di parola, abbigliamento, puntualità nel collegamento); si relaziona sempre in modo positivo con l'insegnante ecoi compagni nella didattica a distanza. Ha cura e rispetto di sé.	Di norma rispetta le regole del contesto scolastico in cui opera (nelle attività sincrone: turni di parola, abbigliamento, puntualitànel collegamento) ; si relaziona in modo positivo con l'insegnantee coi compagni nella didattica a distanza.	Non sempre rispetta le regole del contesto scolastico in cui opera (nelle attività sincrone:turni di parola, abbigliamento, puntualità nel collegamento)~~,~~non si relaziona sempre in modo positivo con l'insegnante e coi compagni nella didattica a distanza.	Trasgredisce frequentemente le regole del contesto scolastico in cui opera (nelle attività sincrone:turni di parola, abbigliamento, puntualità nel collegamento); si relaziona spesso in modo scorretto con l'insegnante e coi compagni nella didattica a distanza.

SPIRITO DI INIZIATIVA	In presenza e nella didattica a distanza dimostra spirito di iniziativa, producendo idee e progetti creativi; si assume le proprie responsabilità nei confronti degli impegni assunti; di fronte alle difficoltà sa essere perseverante, cerca e propone soluzioni in modocostruttivo, anche ricorrendo all'aiuto dei compagni; sa misurare le proprie capacità e mettersialla prova nelle diverse situazioni, anche nuove e	In presenza e nella didattica a distanza dimostra un certo spirito di iniziativa; generalmente si assume le proprie responsabilità; di fronte alle difficoltà mantiene di norma un atteggiamento perseverante e abbastanza costruttivo; inquasi tutte le situazioni sa misurare le proprie capacità e mettersi alla prova.	In presenza e nella didattica a distanza dimostra poco spirito diiniziativa; fatica ad assumersi le proprie responsabilità verso gli impegni assunti; di fronte alle difficoltà tende a rinunciare; è poco disposto, o non sa, misurare le proprie capacità e mettersi alla prova in situazioni nuove e impreviste.	In presenza e nella didattica a distanza nondimostra spirito di iniziativa e non si assume le proprie responsabilità nei confronti degli impegniassunti; di fronte alle difficoltà di solito si dimostra rinunciatario; non è disposto o non è capace di misurare le proprie capacità e mettersi alla prova in situazioni nuove e impreviste.

	impreviste.			

LEGENDA:
OTTIMO: almeno due A
DISTINTO: almeno 3 B
BUONO: almeno 2B
SUFFICIENTE: almeno 2C
NON SUFFICIENTE: se presenti 2 D

Organizzazione

3 Aspetti generali
13 Modello organizzativo
14 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
15 Reti e Convenzioni attivate
16 Piano di formazione del personale docente
18 Piano di formazione del personale ATA

Aspetti generali

Nell'Istituto Comprensivo sono attivi, oltre agli organismi previsti dagli ordinamenti (Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva, Collegio dei Docenti, Comitato per la valutazione dei docenti) altre strutture organizzative, con competenze relative ora alla didattica ora alla gestione dell'Istituto.

Sono inoltre definite delle funzioni organizzative con responsabilità in determinate aree amministrative, gestionali, didattico- educative che, di anno in anno, sono ricoperte da docenti che ne assumono l'incarico, andando a costituire l'organigramma dell'istituto.

STRUTTURE ORGANIZZATIVE

Staff di direzione. Composto dal dirigente scolastico, dai docenti responsabili per la gestione organizzativa dei plessi e dai due collaboratori. Ha funzione di organo consultivo per il Ds; si riunisce settimanalmente, in configurazione ristretta ai soli collaboratori; periodicamente in configurazione allargata ai responsabili dei plessi, per coordinare e raccordare le azioni di natura organizzativa e gestionale dell'istituto e dei plessi secondo linee comuni.

Commissioni di lavoro. Rappresentano delle articolazioni del Collegio dei Docenti che ne designa i componenti, di norma uno per plesso. Le Commissioni hanno competenza su temi di natura didattica e di interesse trasversale a tutti gli ordini di scuola e i plessi. Svolgono il duplice compito di:

- fare ricerca didattica ed elaborare proposte esperte al Collegio dei Docenti relativamente a progetti; materiali didattici; modulistica; protocolli inerenti alle materie di competenza

- assumere decisioni operative riguardo l'area di competenza e trasmetterle ai plessi

Sono attivati gruppi e commissioni di lavoro sui seguenti temi:

- PTOF e didattica: elabora e aggiorna il PTOF; elabora proposte di innovazione didattica e valutativa
- Inclusione alunni con DSA e BES: elabora e revisiona modelli di documento per Piani Didattici personalizzati; elabora proposte di progetti per la didattica inclusiva, elabora protocolli operativi; monitora le pratiche inclusive per alunni con DSA-BES

- Intercultura: elabora e revisiona il Protocollo di accoglienza per alunni stranieri; elabora proposte di progetti per la didattica inclusiva destinata agli alunni stranieri e progetti di multiculturalità; monitora e valuta le pratiche inclusive per gli alunni stranieri

- Gruppo di lavoro per l'inclusione G.L.I.: è un Gruppo di lavoro istituito dal D.lgs. 66 del 13 aprile 2017

presso ciascuna istituzione scolastica con compiti di programmazione, proposta e supporto. Composto da docenti curricolari, enti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della ATS del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica, è nominato e presieduto dal dirigente scolastico e coordinato dal docente responsabile per l'inclusione degli alunni con disabilità. Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella elaborazione e realizzazione del Piano per l'inclusione (ex PAI)

- Commissione valutazione: con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. Si occupa della revisione del RAV, della stesura, revisione e attuazione del Piano di miglioramento; della Rendicontazione sociale

- Commissione per le attività sportive: si occupa della programmazione e organizzazione delle gare sportive a livello d'istituto

- Team dell'innovazione digitale: previsto dalla normativa di attuazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale

- Gruppi di progetto: sono gruppi di lavoro finalizzati alla realizzazione di progetti rilevanti per l'istituto, ad es. il progetto Erasmus +; il progetto Scambio culturale con Saint-Peray; il progetto Elaborazione curricolo verticale di grammatica valenziale e scrittura e altro.

- Aree disciplinari: costituiscono articolazioni del Collegio dei Docenti e si riuniscono con configurazione variabile, funzionale alle diverse esigenze.

Le aree disciplinari della scuola secondaria di I e le aree disciplinari della scuola primaria si riuniscono di norma per ordine di scuola primaria o secondaria. Le aree della scuola secondaria si riuniscono di norma all'inizio dell'anno per la programmazione e nel secondo quadrimestre per monitorare l'andamento della programmazione e pianificare le adozioni di nuovi testi. Elaborano inoltre le prove di verifica parallele.
Si riuniscono come aree verticali, coinvolgendo tutti i docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado che insegnano le medesime discipline o discipline affini. Le aree si riuniscono in composizione verticale per predisporre, monitorare, revisionare il curricolo verticale d'istituto

- Area degli insegnanti di sostegno: è un'area verticale e riunisce tutti gli insegnanti di sostegno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. È presieduto dall'insegnante responsabile per l'inclusione degli alunni con disabilità. Si riunisce di norma all'inizio dell'anno, a metà anno scolastico, verso la fine dell'anno scolastico.

FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS

- In caso di assenza del D.S. svolge i compiti ordinari per il funzionamento generale dell'istituto con

delega di firma, previo incarico specifico
- Collabora con il DS nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto, con delega specifica a gestire alcuni processi complessi
- Collabora con il DS nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile
- Rappresenta l'Istituto in incontri ufficiali, in sostituzione del D.S.
- Gestisce l'attuazione del Piano Annuale
- Svolge la funzione di Segretario al Collegio docenti e cura la documentazione relativa ad ogni seduta
- È preposto nell'organigramma della sicurezza

Responsabile della gestione organizzativa del plesso

- Si occupa della gestione organizzativa del plesso su delega del DS
- Cura la diffusione delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.
- Propone l'orario delle lezioni del plesso
- Su delega del DS, predispone la sostituzione docenti per assenze brevi, autorizza cambi turno, la registra permessi brevi e relativi recuperi
- Registra ore eccedenti e relativi recuperi
- Effettua la vigilanza generale sul plesso (rispetto orari, turnazioni, frequenza degli alunni, condizioni di pulizia ecc.) segnala eventuali anomalie al Dirigente o al DSGA per la propria competenza
- Comunicazione alla segreteria di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza
- È preposto nell'organigramma della sicurezza e partecipa alla formazione
- Sentiti i docenti del plesso, redige, entro la fine del mese di giugno, uno schema di proposta di utilizzazione dei finanziamenti del Piano di Diritto allo studio erogati dall'Amministrazione Comunale
- Programma coordina le attività di Open Day, riunioni per le iscrizioni, iniziative e momenti di festa in occasioni speciali (Natale, fine anno, ecc.)
- In collaborazione con il dirigente scolastico e su delega dello stesso partecipa ad incontri con l'Ente Locale e con le associazioni del territorio

Responsabile per l'elaborazione del PTOF e della didattica

- Cura la redazione e l'aggiornamento del POF Triennale

- Coordina la Commissione PTOF e didattica

- Svolge un raccordo tra la Commissione PTOF e didattica e i dipartimenti/ aree disciplinari

Responsabile per l'inclusione degli alunni stranieri e per l'intercultura

- Coordina e organizza le attività di alfabetizzazione e potenziamento linguistico

- Monitora e raccoglie dati relativi agli alunni stranieri

- Elaborazione di proposte didattiche e progettuali sul disagio e dispersione degli alunni stranieri e su tematiche interculturali

- Coordina stesura e revisione del protocollo per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà

- Collaborazione alla richiesta di fondi per aree a forte processo immigratorio

- Coordinamento Commissione Interculturalità

Responsabile della gestione organizzativa del plesso

- Si occupa della gestione organizzativa del plesso su delega del DS

- Cura la diffusione delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.

- Propone l'orario delle lezioni del plesso

- Su delega del DS, predispone la sostituzione docenti per assenze brevi, autorizza cambi turno, la registra permessi brevi e relativi recuperi

- Registra ore eccedenti e relativi recuperi

- Effettua la vigilanza generale sul plesso (rispetto orari, turnazioni, frequenza degli alunni, condizioni di pulizia ecc.) segnala eventuali anomalie al Dirigente o al DSGA per la propria competenza

- Comunicazione alla segreteria di ogni problema di funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza

- È preposto nell'organigramma della sicurezza e partecipa alla formazione

- Sentiti i docenti del plesso, redige, entro la fine del mese di giugno, uno schema di proposta di

utilizzazione dei finanziamenti del Piano di Diritto allo studio erogati dall'Amministrazione Comunale

- Programma coordina le attività di Open Day, riunioni per le iscrizioni, iniziative e momenti di festa in occasioni speciali (Natale, fine anno, ecc.)

- In collaborazione con il dirigente scolastico e su delega dello stesso partecipa ad incontri con l'Ente Locale e con le associazioni del territorio

Responsabile per l'elaborazione del PTOF e della didattica

- Cura la redazione e l'aggiornamento del POF Triennale
- Coordina la Commissione PTOF
- Svolge un raccordo tra la Commissione PTOF e le aree disciplinari

Responsabile per l'inclusione degli alunni stranieri e per l'intercultura

- - Coordina e organizza le attività di alfabetizzazione e potenziamento linguistico
- Monitora e raccoglie dati relativi agli alunni stranieri
- Elaborazione di proposte didattiche e progettuali sul disagio e dispersione degli alunni stranieri e su tematiche interculturali
- Coordina stesura e revisione del protocollo per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà
- - Collaborazione alla richiesta di fondi per aree a forte processo immigratorio
- - Coordinamento Commissione Interculturalità

Responsabile per l'inclusione degli alunni con disabilità

- Coordina le riunioni del GLI d'Istituto
- Elaborare proposte al collegio per la realizzazione dei processi d'inclusione degli alunni con disabilità
- Coordina il dipartimento verticale dei docenti di Sostegno

- Si occupa della diffusione tra i colleghi di proposte di formazione nell'area della disabilità

- Attenendosi ai criteri predisposti dal GLI, elabora proposte al DS di attribuzione del monte ore di sostegno alle classi con alunni in situazione di disabilità e gestisce piattaforma AT COMO

Responsabile per l'inclusione degli alunni con DSA-BES

- Coordinamento commissione DSA -BES

- Partecipa al GLI

- Monitora i processi di integrazione scolastica degli alunni D.S.A., B.E.S.

- Si occupa della raccolta, elaborazione, diffusione di dati relativi agli alunni con D.S.A. e B.E.S in collaborazione con la Segreteria

- Gestisce la piattaforma AT COMO nella sezione DSA-BES

- Elabora proposte al Collegio dei docenti per il miglioramento dei processi di inclusione alunni con BES e DSA

- Gestisce sportello consulenza DSA BES per genitori e docenti

- Coordina per l'I.C. il Progetto/sperimentazione Indipote(dn)s, sulla prevezenzione e l'identificazione precoce dei disturbi del neurosviluppo in collaborazione con AT Varese - AT Como

Responsabile per l'inclusione degli alunni adottati

- Informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi
- Accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto
- Collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno
- Collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola
- Nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione

- Mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento
- Promuove e pubblicizza iniziative di formazione
- Supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati
- Attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà
- Partecipa ad iniziative di formazione promosse dal MIUR/USR

Responsabile per il contrasto al bullismo e cyberbullismo

- Cura all'interno della scuola la diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione)
- Cura la comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni
- Produce, raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche
- Dà supporto alla progettazione o direttamente progetta attività specifiche di formazione e/o attività di prevenzione per alunni
- Si occupa della sensibilizzazione dei genitori e del loro coinvolgimento in attività formative
- Partecipa ad iniziative di formazione promosse dal MIUR/USR.

Responsabile per il contrasto alle dipendenze

- Organizza iniziative di informazione e formazione per gli alunni
- Partecipa ad iniziative di formazione promosse dal MIUR/USR.

Responsabile per le attività di orientamento

- Organizza attività di continuità e orientamento
- Promuove il raccordo sistematico tra i vari gradi scolastici
- Coordina Commissione Orientamento e continuità

Animatore digitale

- Organizza iniziative di informazione e formazione per gli alunni
- Partecipa ad iniziative di formazione promosse dal MIUR/USR
- È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza
- Propone, gestisce, anche direttamente, la formazione metodologica e tecnologica dei docenti e personale Ata
- Lavora per coinvolgere tutta la comunità scolastica nelle attività previste dal PNSD
- Progetta di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola

Responsabile dei laboratori informatici

- Effettua la manutenzione ordinaria della strumentazione
- Tiene rapporti con i tecnici della ditta che ha in gestione la manutenzione straordinaria
- Offre supporto ai colleghi nella risoluzione di piccole problematiche d'uso quotidiano
- Effettua la vigilanza sul rispetto del Regolamento laboratori e/o uso strumentazione
- Propone acquisti di materiale informatico
- È sub-consegnatario degli strumenti e informatiche
- Informa il DS su problematiche d'uso e di sicurezza
- Raccoglie informazioni per aggiornamento dei dati dell'Osservatorio tecnologico

Coordinatore Consiglio di Classe

- Coordina e verbalizza delle sedute del consiglio di classe e le presiede, in assenza del Dirigente Scolastico
- Coordina le operazioni di elaborazione dei documenti fondamentali della classe (piano di lavoro della classe, relazione finale della classe)
- Cura la raccolta della documentazione della classe e degli alunni
- Presiede l'assemblea dei genitori in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori nei

consigli di classe

- Tiene rapporti con educatori e altre figure d'area socio-sanitaria di riferimento degli alunni DSA-BES
- Convoca, su indicazione del consiglio di classe, i genitori degli alunni in difficoltà
- Monitora le assenze degli alunni anche ai fini della validità dell'anno scolastici
- Controlla le firme dei genitori relative agli avvisi scolastici
- Riferisce al Dirigente Scolastico sui problemi disciplinari e didattici della classe o di singoli alunni

Responsabile didattica Scuola infanzia

- Coordina le riunioni dei docenti di scuola dell'infanzia in seduta plenaria
- Cura la raccolta della documentazione elaborata
- Produce, raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche

Organizzazione degli uffici - Rapporto con l'utenza

L'Ufficio di Segreteria è organizzato in:

Ufficio Protocollo	Protocollo e archiviazione, documenti in entrata e uscita, gestione corrispondenza cartacea, PEO e PEC. Rapporti con Enti locali
Ufficio Didattica	Iscrizioni, trasferimento e ritiro alunni, carriera scolastica alunni anagrafi degli alunni, titoli di studio; Invalsi; statistiche area didattica; gestione infortuni. Rapporti con il pubblico
Ufficio Personale	Assunzioni personale docente ATA, assenze, cessazioni dal servizio. carriera personale, part-time, ricostruzioni di carriera; mobilità del personale; gestione del reclutamento e graduatorie, gestione infortuni, TFR personale; stipendi personale supplente. Rapporti con il pubblico.
Ufficio Amministrativo	Istruttoria attività negoziale; acquisti, bandi e gare, progetti europei. Gestione del patrimonio, degli inventari. Rapporti con fornitori

I servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

- Registro elettronico accessibile alle famiglie degli alunni
- Prenotazione colloqui con i professori
- Modulistica per richiesta certificati

- Inoltro istanze per utenti registrati

Il sito web dell'istituzione scolastica è https://www.scuoleasso.edu.it/

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Reti e Convenzioni attivate

Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Piano della formazione del personale

Nel quadro della L.107/2015, la formazione in servizio dei docenti, obbligatoria, permanente e strutturale, è da intendersi come fattore decisivo per la qualità del servizio di istruzione che la scuola offre ai propri alunni. La formazione del personale docente dell'Istituto Comprensivo si realizza attraverso un triplice canale:

- la formazione liberamente scelta dai docenti e finanziata con il bonus/carta elettronica (DPCM 23/09/2015)

- le iniziative di formazione offerte a livello territoriale dalla rete d'ambito CTS, CTI, Poli formativi territoriali, enti locali ecc.

- la formazione organizzata dall'Istituto Comprensivo autonomamente o in rete con altre scuole (Piano Triennale della Formazione d'Istituto).

Il Piano Triennale della Formazione in servizio, organizzata dalla scuola, è coerente con:

1. le priorità del Piano Nazionale per la formazione anticipate dalla circolare MIUR n. del 7 gennaio 2015
2. la lettura e interpretazione delle esigenze formative dell'Istituto come evidenziate dal Rapporto di autovalutazione e dal Piano di Miglioramento
3. gli obiettivi prioritari del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
4. i bisogni formativi correlati all'attuazione del PNSD
5. i bisogni formativi espressi dai docenti

Argomento	Motivazione	2022-2023	2023-2024	2024-2025

Curricolo e discipline	RAV -PdM	X	X	X
Giustizia riparativa nei contesti educativi	RAV-PdM	X	X	X
Strategie per la differenziazione e la personalizzazione didattica	PTOF obiettivi prioritari	X	X	X
Coding e pensiero logico computazionale	PNSD- bisogni espressi	X		
Allineamento competenze di base digitali	Bisogni espressi	X	X	X
Sicurezza Dlgs 81/2008	Dlgs 81/2008	X	X	X
Lingua inglese	Bisogni espressi	X	X	X

Piano di formazione del personale ATA